



Articolo del 18/07/2012 - Pagina n° 1

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 2012
Anno XVII - N. 141 € 2,50
La Verità Per Sport
Da vendersi in abbinamento
obbligatorio con Trotto & Turf
La Verità € 1,20 Trotto & Turf € 1,30
Send. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in
L. 27.2.2004 n. 46 art. 1) comma 1) DCB MI



LA VERITA'... SPORT

LA VERITA' - PER SPORT • QUOTIDIANO DI ATTUALITA' E CULTURA



Sangue Blu - Allevamento trotto
Lester, l'ombra di Giannino
Gianni Gambi alle radici del pedigree del pupillo di Ucci-Riccitelli

Trotto & Turf

Napoli e Grosseto
galoppo di notte

Sangue Blu - Allevamento trotto

Lester, l'ombra di Giannino

Gianni Gambi alle radici del pedigree del pupillo di Ucci-Riccitelli

EZIO CIPOLAT

A PAGINA 2

ovvero Confindustria, Federippodromi e Trenno. Alla mattina verrà illustrata quella che è l'ultima "bozza" del piano, mentre al pomeriggio è programmato un dibattito fra gli invitati (non tutti appartenenti alla Lega) che ha come obiettivo primario, probabilmente, la ricerca di una condivisione il più ampia possibile su questo progetto che, oggi come oggi, è l'unico realmente sul tavolo. Da quanto è filtrato da alcuni altri incontri dello stesso tipo effettuati in giro per gli ippodromi italiani (uno di essi a Milano la sera del Nazionale) le posizioni sono ben definite. A favore del "progetto Lega" vi sono Federippodromi, Trenno (promotori dell'iniziativa), altri grandi impianti, gli assuntori di scommesse (Sisal attraverso Trenno, Sisal attraverso Confindustria. Gli altri concessionari non sono iscritti? E se è così, dire Confindustria è come dire Sisal?) con il fronte delle Categorie che sembra abbastanza spezzettato: proprietari sostanzialmente a favore e guidatori a metà. E gli allevatori? Vi sono posizioni differenti. Buona parte dei grandi complessi appare decisamente orientata verso uno schema come quello della "Lega" anche se anche da essi più volte è stato sottolineato criticamente come le problematiche dell'allevamento siano affrontate in maniera solo marginale nel documento. Ma c'è anche un fronte decisamente contrario, rappresentato in maniera ufficiale dalla posizione di Sandro Viani, Presidente dell'Anact, che in un intervento pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione ha bocciato quasi integralmente il documento, ribadendo che qualsiasi progetto non può prescindere dalla centralità dell'allevamento nel sistema ippico. Posizioni a confronto. O forse in scontro. Il problema è che "Sistema" continua a essere una parola senza significato... MT



Il Campionato Femminile delle 3 anni sta prendendo forma. Dopo la vittoria di Potenza Om nell'eliminazione del nord-est e l'appuntamento di ieri notte a Milano, oggi tocca a Roma mandare in scena la sua "batteria" nella quale ci sarà una delle stelle della generazione, ovvero Per Amore Gual. La portacolori di Alberto Guarino nella stagione ha vinto le sfide "open" in pista piccola di Firenze, Trieste e Bologna e il Caccini a Modena, finendo battuta da Potenza invece a Napoli, salvo poi terminare tra i non piazzati nel Nazionale, in cui si è trovata nella missione impossibile di correre allo scoperto di Paschi Lest, crollando a mezzo giro dalla fine. Per Amore sarà la nettissima favorita della sfida, con l'incognita del doppio chilometro, praticamente mai affrontato in carriera (il Nazionale non conta).

LUGI MIGLIACCIO A PAGINA 3

Criterium Napoli con Freetrack

Il nome di quello che sarà probabilmente il caldissimo favorito del Criterium Partenopeo di domenica a Napoli è quello di Freetrack, il portacolori di quella Chimax che nelle classifiche è a quota 35 successi nella stagione, terza per numero di vittorie. Contro il candidato numero uno dovrebbe provarci l'"Olmo" Demetere, mentre la squadra del Botti è ancora da definire.

MARCO BERARDI A PAGINA 4

Notte alla francese fra corse e show

Il risultato in termini di pubblico, complici anche le previsioni meteo pessime, non è stato certo esaltante, ma l'organizzazione alle spalle del Grand Prix de Paris è stata decisamente imponente. Una notte speciale, vissuta come un "citoyen" per vedere dal vivo quel Grand Prix de Paris che comunque è un vero e proprio evento. La parte più gradita dal pubblico? Il menu di cozze e patate fritte a 8 euro...

GIORGIO VITALI A PAGINA 4

«Incontro che ha raggiunto le sue scuderie di Newmarket. La 3 anni fa parte del gruppo di quattordici cavalli che hanno lasciato la Francia destinati appunto a Cecil e in parte anche a Luca Cumani. «È una buona puledra e la considero sia una miler, quindi con possibile obiettivo per la stagione autunnale le Queen Elizabeth, sia adatta al doppio chilometro, tanto che prima della sfida di Ascot potrebbe correre l'Opera a Longchamp. Tutto è ancora da decidere e anche la Breeders' di Santa Anita potrebbe essere un'opzione, ma per questo evidentemente è ancora troppo presto».

LP

Earl a Berlino con Starke

Earl of Tinsdal, che a giugno ha conquistato il Gran Premio di Milano, correrà domenica a Hoppegarten il Grosser Preis von Berlin con in sella Andreas Starke. A Milano Andreas Wöhler aveva utilizzato l'inglese William Buick, ma con Eduardo Pedroza ancora sospeso, per domenica la scelta è caduta sul campione tedesco. Nella sfida di Hoppegarten, Earl affronterà Méandre, allievo di André Fabre reduce dal successo nel Grand Prix de Saint-Cloud.

LP

Farhh miler da Sussex

Il "Godolphin" Farhh, battuto di misura da Nathaniel nelle Eclipse, verrà supplementato alle Sussex Stakes, il gruppo 1 per i miler in programma il primo di agosto a Goodwood. La decisione è stata presa da Sheikh Mohammed e l'annuncio è stato dato da Simon Crisford sul sito di Godolphin. A Goodwood, Farhh troverà certamente Frankel, che come l'anno scorso partirà da grandissimo favorito.

LP

SANDRO MARRAMINI

risiamo. Le Tris non riescono a raggiungere le 16 unità, quelle di trotto arrivano "vicine" quelle di galoppo spesso si fermano lontane da quello che dovrebbe essere il limite minimo fissato dal Regolamento. L'ultimo fallimento si è verificato per la Tris di domani a Livorno. Le ragioni tecniche essenzialmente sono tre. La prima è che ci sono meno cavalli in circolazione ed il tutto si evince guardando il numero delle iscrizioni. La seconda è che senza rimborsi una corsa da 15.400 euro non muove neanche cavalli che distano appena 150 chilometri, la terza è che il

Tris, l'ennesimo flop

Fallita la prova di giovedì a Livorno: sempre meno cavalli e premi troppo bassi

montepremi non è allettante. Riferendoci a quest'ultimo caso, lunedì a mezzogiorno i partenti erano 3-4, arrivare a 16 è veramente diventata un'impresa titanica. Che fare? Una considerazione scoraggia tutti: per fare una cosa, nell'ippica, ci si impiega la vita di un uomo normale, come si dice in Toscana, ed allora v7, doppio totalizzatore, rivisitazione del quinté sono ancora problemi sul tappeto esattamente com'erano all'inizio dell'anno,

senza che nessuno abbia messo mano al cambiamento. Così è difficile andare avanti. Per rilanciare la Tris ci sono pochi rimedi ma senz'altro uno è quello dei montepremi allettante. La Tris deve avere una "borsa" di almeno 40.000 euro divisa "alla francese" tra i primi cinque e deve rivolgersi a quei cavalli che normalmente non possono vincere 20.000 euro in una sola corsa. Quindi oggi la scala sarà quella dei 4.400, domani quella dei 5.500 fino ad arrivare a quella del 13.200, a rotazione. Allora vedrete, che chi corre per 1.700 euro a Varese, se ha una corsa di pari livello con 20.000 euro al primo forse si sposta per correre a Livorno e viceversa, altrimenti non si sposta più nessuno ed ogni ippodromo si arranga con i cavalli che ha, con il risultato che a Napoli la Tris non si è fatta, a Livorno pure, a Pisa all'ultima giornata... anche. Prima era notevolmente

siano corse nel raggio di 300 chilometri. Tris a 1500 metri a Livorno per 3 anni? Per almeno una settimana da Varese a Roma nessuna corsa analoga, e 20.000 euro al primo. Altrimenti sarà sempre più dura riuscire ad avere 16 partenti, nonostante la buona volontà delle società di corse, dei manager (che pensavano di avere il potere di trovare i partenti ma invece, come ben vediamo, non lo hanno) e di chi ancora avrebbe il piacere di giocare alle corse dei cavalli e chiede solo campi omogenei "dignitosamente" numerosi e quote allettanti, meglio se fisse, per continuare a coltivare la propria passione.